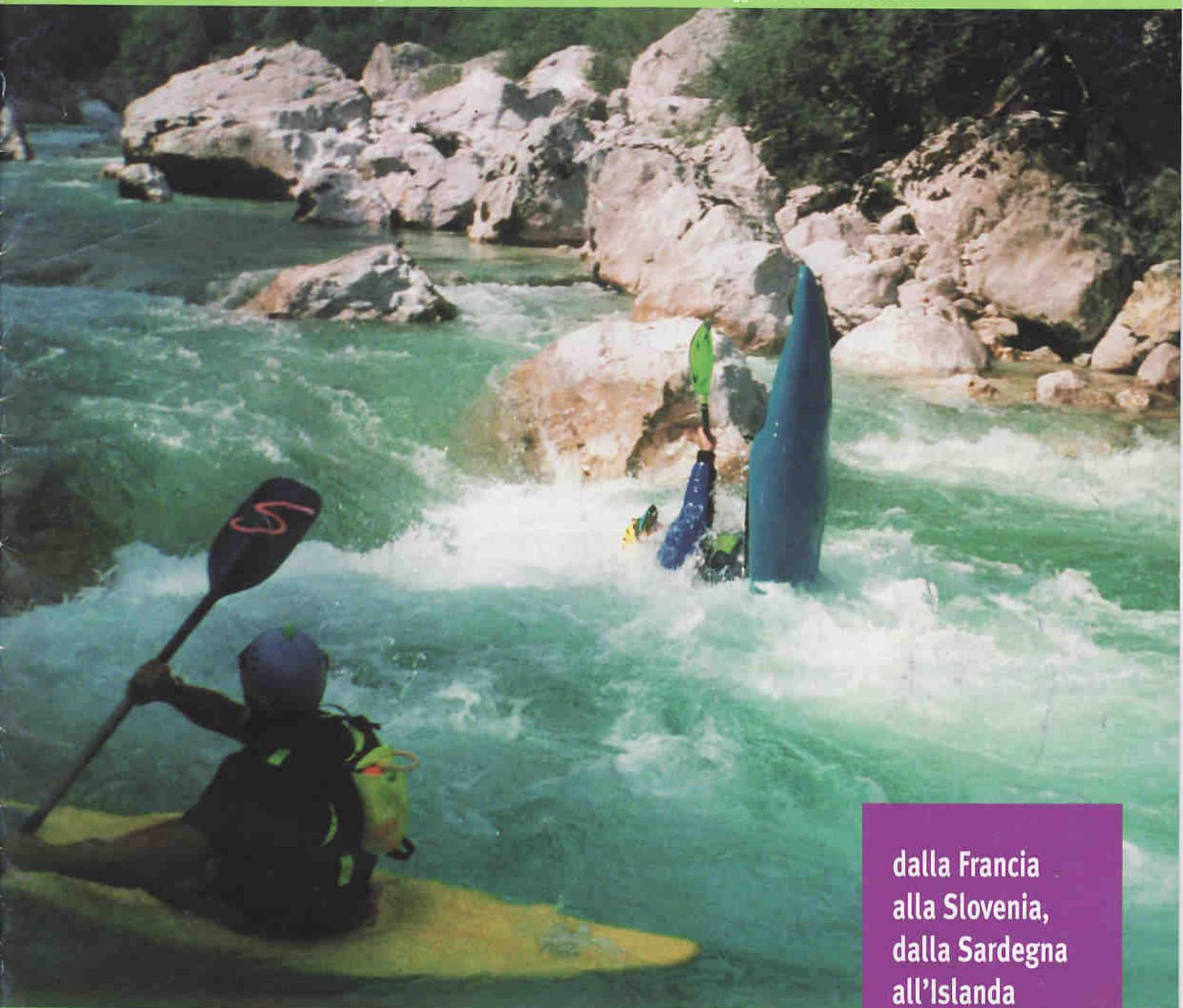


PAGAIANDO

PERIODICO DI INFORMAZIONI A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA CANOA TURISTICA

Anno VI - n° 3 - luglio 2003 - Sped. in A.P. - 45% - Art 2 Comma 20/b legge 662/96 Filiale di Sondrio



BUONE VACANZE
per fiumi e per mari

dalla Francia
alla Slovenia,
dalla Sardegna
all'Islanda

un bilancio
per le Guide

le nuove polizze
assicurative

A proposito di scadenze

SCUSATE IL RITARDO

Ancora un volta Pagaiando non è stata di parola e vi arriva a casa con un mese di ritardo. Ci dispiace davvero molto.

È inutile negarlo: i problemi sono sempre tantissimi e spesso all'inizio dell'estate aumentano ulteriormente. Abbiamo cercato di migliorare la veste grafica; c'è stato anche un cambio di stampatore e alcuni intoppi burocratici connessi con la spedizione postale. Ma è anche la scarsa puntualità dei collaboratori che a volte rende difficile il lavoro di redazione: purtroppo c'è ancora chi pensa che per un periodico come il nostro una settimana vale l'altra. Ma certe approssimazioni si pagano poi negli sforzi di coordinamento e

impaginazione che pesano sulle spalle del direttore e del suo fido luogotenente Luciano Lucchini. Ci sembrano le stesse approssimazioni e superficialità che portano a rinnovare le quote in ritardo e a rischiare di svolgere attività di club senza la relativa copertura assicurativa.

Con questo non vogliamo trovare giustificazioni: un ritardo è sempre prima di tutto responsabilità di chi fa il prodotto. Ma vorremmo ricordare a tutti che in questa stessa pagina (nel riquadro in fondo a sinistra) c'è stampata in grassetto la data di chiusura del prossimo numero. Basterebbe che tutti (da chi scrive gli articoli, a chi invia foto o notizie di raduni) la rispettassero...

Punti distribuzione di Pagaiando

(per chi non lo riceve, ma vuole conoscerlo)

- GYMSPORT - via Michele Amari 43, Roma (Massimo Di Sabatino) - tel. 06/78345302, 7853978
- GRUPPO CANOE ROMA - Base nautica c/o Soc. Pangea s.r.l. - Scheggino (PG)
- TUTTOCANOA - v. Gaggia 26, 20139 Milano tel. 02-5693347
- Bertoni Campeggio Sport - v.le Fulvio Testi 140, 20092 Cinisello Balsamo (MI) - tel. 02-2406307
- Idroscalo Club - via Circonvallazione Idroscalo 29 20090 Segrate (MI) - tel. 02-7560379
- Punto Blu - via Petruccioli 90, 19037 Lerici (SP)
- Libreria Accursio - via G. Oberdan 29/B - Bologna tel/fax 051-220983
- a Ivrea (TO), presso Massimo Aiello tel. 0125-54758
- Zeus Canoe - via Palomba 26 09129 Cagliari (tel. 070-304300)
- Amatori Kayak Fertilia - via Orsera 11 / int. 7 07040 Fertilia Alghero (SS)
- alla segreteria FICT - tel. 02-39262577
- inoltre presso tutte le Guide Fluviali

Il prossimo numero di PAGAIANDO chiuderà in redazione il 18 settembre 2003. Gli annunci e le collaborazioni a PAGAIANDO, vanno inoltrati all'e-mail peppo.delconte@tiscalinet.it oppure a mezzo posta, possibilmente prendendo accordi telefonici con la direzione (02-2841066). Sono graditi i pezzi che giungono sotto forma di file, perché si risparmia tempo e si evitano errori di trascrizione. Meglio se il formato è compatibile con Word o Excel per Windows. Anche foto e pellicole per stampa devono essere spedite per posta (o per e-mail) alla direzione.

Quote di affiliazione tesseramento anno 2003

3,00 euro	Socio iscritto al club senza ricevere Pagaiando
	Socio familiare
9,00 euro	Socio ordinario iscritto al Club con diritto di ricevere Pagaiando
14,00 euro	Socio non iscritto a Club con diritto di ricevere Pagaiando
27,00 euro	Affiliazione del Club senza scuola di canoa Guida fluviale Istruttore Federale Socio sostenitore
54,00 euro	Socio benemerito
105,00 euro	Affiliazione del Club con scuola di canoa e copertura assicurativa della scuola

A chi effettuare il versamento:

Conto Corrente Postale N° 32630238

Intestato a:

**FEDERAZIONE ITALIANA CANOA TURISTICA
Via Francesca, 17 - 25037 PONTOGLIO BS**

Per ulteriori informazioni contattare il tesoriere:
Gianni Camossi
Telefono 030-7471136 - Fax 030-7472036
Cellulare 335-6080911
e mail: gianni.camossi@numerica.it

Attenzione! Si prega i soci di verificare la correttezza dei dati sui bollettini e in particolare il numero del conto corrente postale.

F.I.C.T.

Federazione Italiana Canoa Turistica di fiume, di lago, di mare

SOMMARIO

In copertina: Candele sul Soca
foto di Carlo Cereda

Sommario	pag. 2
Importanza dei raduni di Luciano Lucchini	pag. 3
L'unione fa la forza di Arcangelo Pirovano	pag. 4-5
In vacanza per riflettere di Peppo Delconte	pag. 6-7
APPUNTAMENTI	pag. 8-9
Il primo semestre delle Guide di Claudio Sghia	pag. 9
Sotto i cieli d'Islanda di Francesco Petralia	pag. 10-12
Assicurazioni: facciamo il punto di Maurizio Consalvi	pag. 13

Lungo la riviera del corallo di Sergio Ortu	pag. 14-15
On Line di Pabo	pag. 16

Tutte le novità della canoa turistica sul sito Internet ufficiale della Federazione <http://www.canoo.org>

PAGAIANDO

organo di stampa della Federazione Italiana Canoa Turistica c/o Peppo Delconte - Via Padova 154 20132 Milano
Tel. 02/2841066 - 339/2239284
e-mail: peppo.delconte@tiscalinet.it
Direttore Responsabile: Peppo Delconte
Registrazione Tribunale di Ivrea n. 196 del 17/2/1998
Iscrizione al R.O.C. n. 8024
Redazione:
Francesco Bartolozzi, Flavio Ciarrocchi, Ino Cum, Luciano Lucchini, Mauro Martini, Antonio Piro
Consulenza Grafica: Marzia D'Alessandro
Pubblicità - P.R.: Gianni Camossi
Stampa: Grafica & Stampa snc
Via Termopili 25 - 20127 Milano
Finito di stampare il 4 luglio 2003

Vecchie e nuove iniziative: l'importanza dei grandi raduni

UN MOMENTO DI CRESCITA PER TUTTI

di Luciano Lucchini

Questi eventi rappresentano un'occasione di aggregazione importante nell'attività della Federazione e dei club. E uno stimolo per i neofiti

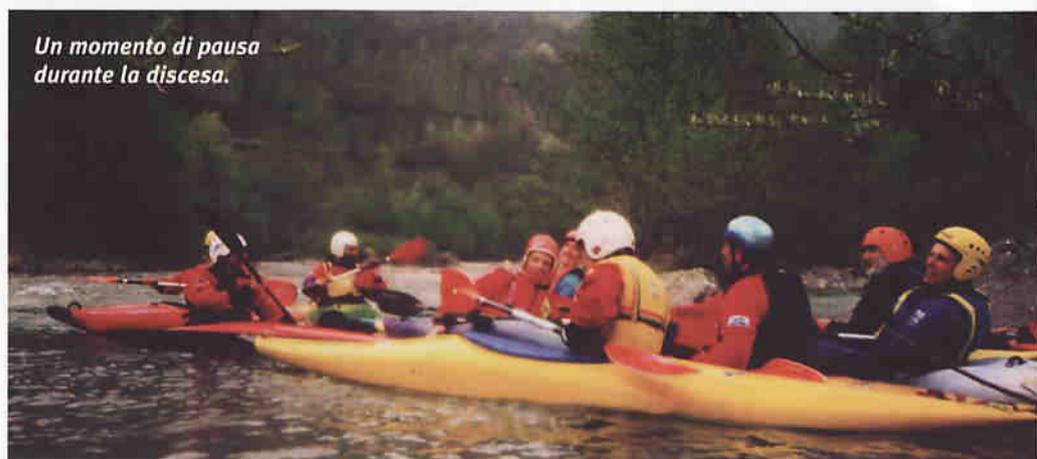
La primavera è il periodo più favorevole per noi canoisti sempre pronti a sfruttare il disgelo o gli acquazzoni per mettere in acqua le nostre canoe. Se poi siamo di quelli che temono i rigori dell'inverno ecco che il sole primaverile e la lunga astinenza ci fanno correre ad ogni messaggio di acqua nei fiumi.

Una bella occasione per riprendere l'attività e per ritrovare gli amici sono i raduni che tradizionalmente si organizzano in ogni parte d'Italia. Come la discesa internazionale del Tevere che, a dire il vero, è ormai molto più di un raduno, è un pezzo della nostra storia canoistica, un momento di grande aggregazione e un lungo viaggio attraverso arte, storia, tradizioni e natura.

In questi due ultimi anni stanno però muovendo i primi passi altri raduni primaverili che iniziano a riscuotere largo interesse. Mi riferisco al raduno federale itinerante, al raduno internazionale sui fiumi del Piemonte e a quello sui fiumi Nera e Corno.

Il **raduno itinerante federale** è stato riproposto sul fiume Trebbia (come già ampiamente anticipato sul numero precedente di *Pagaiando*) per la forzata rinuncia dello scorso anno e quindi è effettivamente alla sua prima edizione. Con questo tipo di raduno la Federazione si propone di valorizzare fiumi e regioni diverse di anno in anno. In questo sta la caratteristica e la difficoltà organizzativa di questo evento al quale va perdonato qualche peccato di gioventù.

In Piemonte, invece, sulle rive dello Stura di Demonte, in un pioppeto (messo a disposizione dal comune di S. Albano Stura) si sono radunati una quarantina di canoisti. Le radici di questo giovane raduno sono molto profonde e portano alla figura di Guglielmo



Un momento di pausa durante la discesa.

Granacci, ricordato con una semplice cerimonia allo sbarco della prima discesa.

Molti i fiumi della zona: Gesso, Stura di Demonte, Corsaglia, Pesio, Ellero e Tanaro con ampia possibilità di scelta sia per difficoltà che per tipologia.

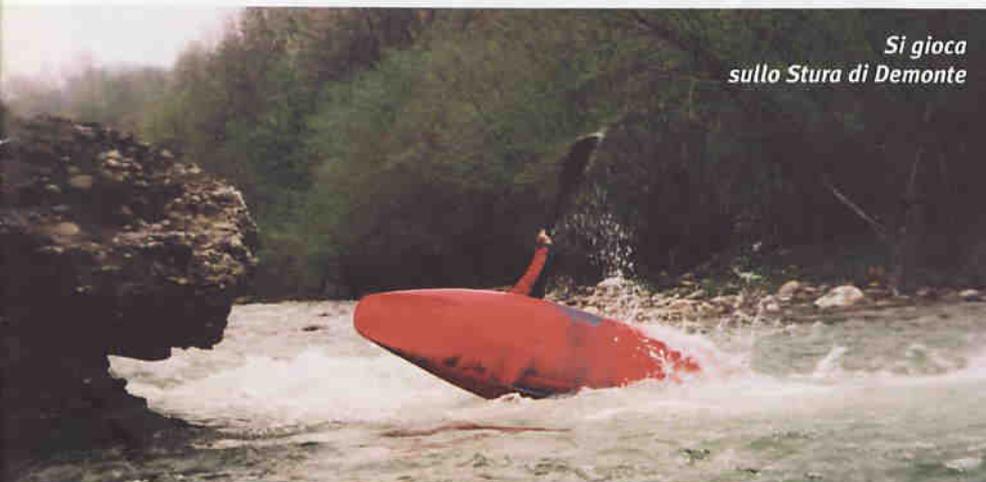
Interessante e gratuita la sistemazione logistica molto... ruspante e in plein air proprio come piace a noi canoisti; insomma gli ingredienti perché anche questa bella iniziativa (pur con qualche miglioramento) diventi un appuntamento fisso ci sono tutti.

Buona l'affluenza di canoisti anche sul Nera e Corno: alla prima edizione, questo raduno offre fiumi alla portata di tutti e splendide valli da scoprire anche dal punto di vista semplicemente turistico. Incantevole la base sul Nera di fronte al delizioso borgo di Scheggino. Proprio questi esempi dovrebbero diventare stimoli per altre iniziative del genere, magari con appuntamenti a scadenza regolare proposti dalla FICT che coordini ed

ottimizzi l'attività dei vari club. Sarebbero occasione di aggregazione, di discussione e di formazione anche per i principianti, che troverebbero raduni facilmente usufruibili con discese di ogni livello e ben guidate (le nostre Guide sono veri esperti che vanno utilizzati).

I club potrebbero portare i nuovi iscritti che magari dopo il corso hanno difficoltà a trovare occasioni di discese sicure e ben organizzate e che spesso si perdono per mancanza di stimoli e conoscenze nuove.

In questo panorama grande importanza riveste il ruolo di coordinamento dei club da parte della FICT nella stesura del calendario che può diventare più omogeneo e razionale. E gli stessi club avrebbero un peso maggiore nel rapporto con enti locali ed eventuali sponsor in fase di organizzazione. Insomma lo sport per tutti a mio parere deve essere facilmente riconoscibile e altrettanto facilmente usufruibile e la strada dei raduni mi pare la più indicata ad accogliere tutti.



Si gioca sullo Stura di Demonte

Dopo la gara i turisti

Ecco un'altra iniziativa che potrebbe diventare una buona abitudine. Dopo la gara di domenica 11 maggio sul Brembo, molti turisti hanno disceso un fiume ricco d'acqua grazie all'accordo con la Green Power che gestisce la centrale Enel. Anche queste sono occasioni da non perdere: basta avere la pazienza di attendere il turno ...

Firme storiche e promozione del nostro sport

L' UNIONE FA LA FORZA

di Arcangelo Pirovano

Dopo aver siglato il protocollo tra FICK e FICT, il nostro Presidente ci invita a una serie di riflessioni sull'importanza del passo compiuto e sul futuro del turismo canoistico. Ci auguriamo che il dibattito si sviluppi ampio e proficuo

Uno storico accordo è stato firmato il 24 febbraio 2003, nell'ambito del COMITATO SPORT PER TUTTI, tra la Federazione Italiana Canoa Turistica e la Federazione Italiana Canoa Kayak, ho voluto firmarlo proprio in questa data perché ricorreva il 25° anniversario della fondazione della nostra Federazione nata come Fluviale, e per necessità trasformata in Turistica.

L'importanza di questo storico primo accordo non è stata ancora ben recepita nella pienezza delle sue implicazioni, anche se occorrerà un poco di tempo e molto lavoro perché la gran parte dei canoisti possono verificarne gli effetti pratici.

L'accordo sottoscritto, non è certo da considerare un punto di arrivo, bensì un punto di partenza per poter sviluppare nuovi programmi, ricercando forme di collaborazione tali da garantire future stagioni davvero significative per tutto il mondo della

canoa, sia turistica che agonistica.

L'accordo è un ulteriore riconoscimento all'impegno profuso dalla nostra Federazione in moltissimi anni, un impegno continuo con un solo obiettivo: quello di promuovere la canoa fluviale e marina, in sicurezza, nella gioia di vivere la natura, come forma di turismo non consumistico, nel rispetto di valori significativi quali l'amicizia, la solidarietà, il rispetto per l'ambiente, il sentirsi artefici di un qualcosa di etico.

NESSUNO ha fatto negli ultimi 25 anni tanta promozione sportiva nel mondo della canoa come la nostra Federazione; e questo pur non essendo riconosciuti come ENTE di PROMOZIONE SPORTIVA. Nostra negligenza? lo lo escludo fermamente! Piuttosto una negligenza di chi fa le leggi, anche nel settore sportivo, che non tengano minimamente conto dell'interesse dei CITTADINI.

Com'è comprensibile, visto il tempo

occorso per concludere questo primo accordo, arrivare allo storico giorno della firma non è stato facile, Notevoli sono state le difficoltà, sia interne che esterne alla nostra Federazione: di chi non voleva, e continua a non volere questo storico accordo.

Quanto sarebbe bello se solo una parte delle energie impiegate per far fallire certi accordi fossero utilizzate per concertare iniziative per rilanciare la canoa (ricercando nuove leve, aprendo l'agonismo agli iscritti di altre Federazioni, facilitando l'apertura di corsi per principianti, effettuando un'azione di sensibilizzazione presso le scuole, etc.).

Di tutto ciò la canoa italiana non potrebbe che avvantaggiarsene e INSIEME potremmo costruire un futuro migliore.

La nostra Federazione che, come è noto, vive solo dei proventi del tesseramento di quanti hanno compreso l'importanza del proprio contributo e del VOLONTARIATO di



Foto di gruppo al raduno estivo di Eyglers

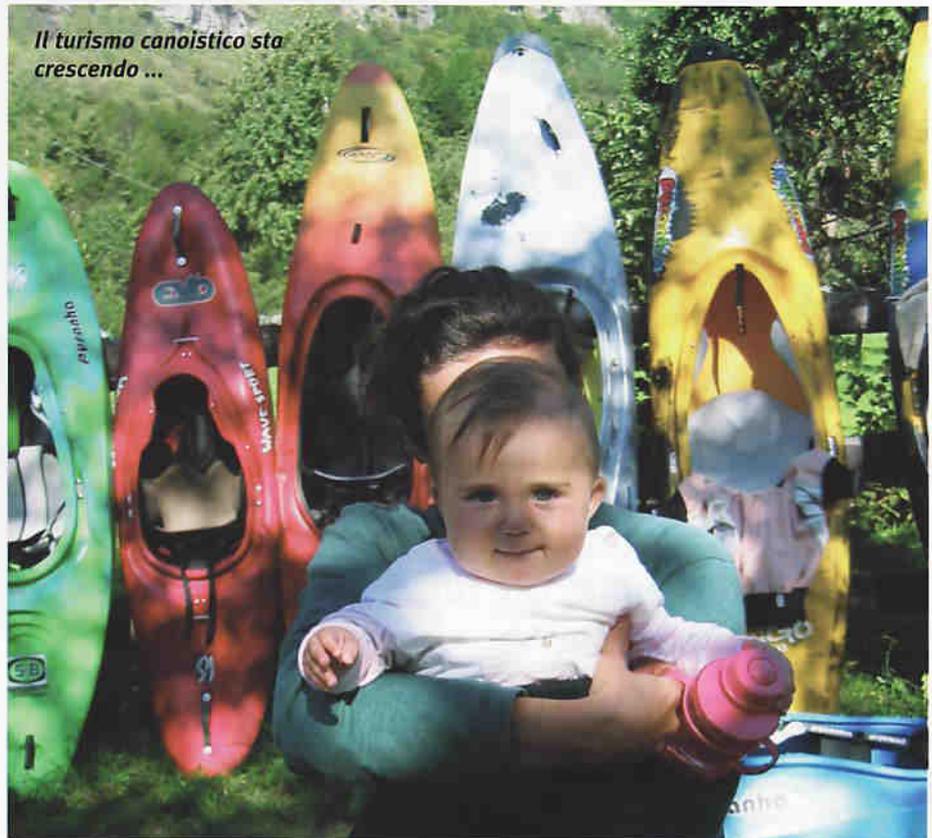
Dirigenti e Tecnici, ha dimostrato negli anni risorse insperate e capacità invidiabili che hanno permesso risultati che avrebbero inorgoguito federazioni ufficiali ben più grandi della nostra. Basti pensare all'impegno profuso nel settore della sicurezza, alla creazione della significativa figura della GUIDA FLUVIALE, alla copertura assicurativa a favore degli iscritti, alla possibilità di disporre di una nostra rivista ufficiale, all'organizzazione di raduni in ogni parte del nostro paese e non.

Eppure la FICT, fuori dei canoni dello sport ufficiale, purtroppo lamenta non poche difficoltà: pensate solo a come i pescatori ci stanno sottraendo alcuni tratti di fiumi. Se ci presentassimo presso le sedi istituzionali insieme con il CONI, credo che la lobby dei pescatori dovrebbe scendere, sempre nell'assoluto rispetto reciproco, a più miti consigli. In Francia dove lo sport della canoa è molto considerato, la discesa dei fiumi avviene in fasce orarie ben delimitate; in Svizzera, dove la democrazia, ha sempre comunque l'odore dei soldi, c'è una indiscriminata chiusura alla canoa a favore della pesca (che evidenzia un indotto commerciale e turistico di tutto rispetto).

Altra riflessione che vi invito a fare è sulle strutture artificiali che vengono realizzate nei torrenti/fiumi senza minimamente tener conto degli interessi, ma soprattutto della sicurezza degli stessi canoisti (esperti o meno esperti che siano). Acquistando più visibilità e rappresentatività sono sicuro che a breve potremmo pretendere che un rappresentante dei CANOISTI venga chiamato a far parte del comitato tecnico che decide (come avviene in Germania da tantissimi anni) la costruzione di una briglia o di una diga, ottenendo quei miglioramenti indispensabili per consentire la libera navigazione; così come potremmo pretendere che il Genio Civile, prima di far costruire un qualsiasi sbarramento, anche se provvisorio, su un qualsiasi torrente, si attivi per avvisare per tempo le Federazioni, favorendo così il posizionamento della necessaria segnaletica onde scongiurare incidenti gravissimi. E tutto questo senza far leva sulle responsabilità civili e penali di chi, con strutture non adeguatamente segnalate, causa pericoli d'ogni genere, ma solo sollecitando lo spirito di collaborazione.

Due esempi significativi, di come mediante questo primo accordo si possa essere più incisivi nel difendere i nostri diritti, ma anche di come i singoli club possano essere agevolati nell'organizzare discese e iniziative che vedono il coinvolgimento/riconoscimento dello sport ufficiale. I responsabili dei club conoscono tali difficoltà, ancor ben presenti in molte zone del nostro Paese, ove si appoggiano le iniziative sportive solo se riconosciute dal CONI.

Molti sono i comuni che non consentono l'uso delle piscine per corsi d'eskimo, adducendo motivazioni futili o non riconoscendo la nostra attività, solo per una men-



talità anacronistica e discriminante.

Anche questo passa dalla firma di questo storico accordo. È un primo passo di una LUNGA MARCIA che spero possa contribuire a far crescere ulteriormente la nostra Federazione, e insieme ad essa anche la FICK e tutto il mondo della canoa italiana.

Nel convincimento di aver ben operato nell'interesse della nostra Federazione e del nostro sport, il mio ringraziamento va a tutti i Consiglieri della FICT che hanno reso possibile questo accordo (anche i meno convinti, in quanto le considerazioni addotte sono state un proficuo momento di riflessione collettiva).

Un sentito ringraziamento va al Presidente FICK Francesco Conforti, per la signorilità e l'intelligenza con cui è riuscito ad abbattere delle barriere di incomprensione e pervenire a questo primo accordo senza farsi distrarre da alcune voci fuori dal coro che ormai sono una costante non solo del mondo del lavoro ma anche del mondo sportivo. Un grazie, non di circostanza ma sentito, lo dedico al Presidente del COMITATO SPORT PER TUTTI Pietro Cozzini per la volontà più volte manifestata di voler arrivare con caparbia determinazione, a trovare l'accordo per costruire migliori opportunità per lo sviluppo della attività canoistica che, specie nell'acquisizione di nuovi adepti, evidenzia un livello minimo prima mai registrato e per questo preoccupante. Un grazie ai responsabili dei molti club che mi hanno fatto sentire il loro appoggio e mi hanno invitato a proseguire verso questi obiettivi.

Certo ancora molto deve essere fatto. Prossimamente è mia intenzione, con la

collaborazione dei Consiglieri e delle Guide elaborare un piano per il rilancio di una serie di iniziative, prima fra tutte quella che riguarda l'attività di propaganda della canoa, attività che punta proprio sul fattivo contributo dei club e dei Tecnici FICT e FICK.

Tenuto conto dei costi, che oserei definire elevati, delle necessarie attrezzature, auspicio da parte degli stessi club e dei singoli canoisti, la messa a disposizione per tale attività didattica di canoe e di attrezzatura proprio per favorire le prime esperienze (chi di noi non ha una vecchia canoa, un modello non più attuale, una muta o un salvagente buttati da una parte?).

Inoltre, sempre per favorire tale azione di propaganda intendo pervenire ad un accordo con i Provveditorati agli Studi per poter effettuare un'azione di sensibilizzazione presso le scuole. Le testimonianze potranno essere portate avanti dagli stessi Club (sui contenuti saranno approntate apposite schede e magari un numero speciale di *Pagaiando*).

Per avvicinare nuove persone al nostro sport ritengo altresì fondamentale che vengano organizzate, a latere di manifestazioni ormai ben note agli appassionati e ove le caratteristiche dei fiumi consentano percorsi di bassa difficoltà, discese guidate per principianti. Come vedete di cose da fare ce ne sono tante, ma le affronteremo in maniera esaustiva nelle sedi appropriate. Intanto concludo rinnovando a tutti l'augurio di poter assistere quanto prima a un'ulteriore crescita della Federazione che ho l'onore di presiedere e di tutto il mondo della canoa.

Canoisti, non ci perdiamo di vista...

ANDIAMO IN VACANZA, MA ANCHE PER RIFLETTERE

di Peppo Delconte

Un po' confessione, un po' sfogo, ma soprattutto un invito ad affrontare anche durante l'estate i problemi che stanno a cuore a noi tutti.

Problemi di sempre, che tutti insieme potremmo finalmente risolvere

Tempo d'estate, tempo di diaspora per i canoisti. Che l'acqua sia poca o sia tanta, non importa. Che i giorni a disposizione siano pochi o tanti, non importa. Finalmente arrivano le vacanze e ognuno di noi si cerca il luogo giusto per dare sfogo alla propria voglia di pagaiare.

Così, mentre in primavera ci si è potuto permettere qualche ponte in coincidenza dei grandi raduni o una veloce fuga sui fiumi di Corsica o di Grecia, ora che imperversa la calura dei mesi estivi le mete più ambite dai turisti fluviali sono la Durance e i suoi affluenti nelle Hautes Alpes e il Soca con tutta la costellazione di corsi d'acqua che bagnano la verde Slovenia. E non sono da meno gli appassionati del kayak da mare che si danno appuntamento principalmen-

te in Sardegna o negli arcipelaghi di piccole isole sparse intorno alle coste toscane, laziali, campane, pugliesi o siciliane.

Sparpagliati un po' ovunque, ci muoviamo come **nomadi degli sport d'acqua**, decisi a spremere tutte le soddisfazioni possibili dai nostri giorni di libertà e ad approfittare dell'estate per conoscere nuove splendide località e nuovi amici con cui condividere le nostre passioni. Ma, a volte, sparpagliarsi vuol dire anche diventare introvabili, nascondersi un po' alla ricerca di se stessi. Tutti bisogni legittimi e più che comprensibili, dato lo stress che molti di noi affrontano negli ambienti di lavoro e nella vita quotidiana.

Quest'anno però mi permetto di fare a tutti un cortese invito: non ci nascondiamo

troppo... Cerchiamoci, anche quando abbiamo voglia di tranquillità; proviamo a moltiplicare le occasioni per incontrarci, magari nel tradizionale raduno estivo di Eyglers o in qualche maratona marina. Questo non è un anno qualsiasi per la nostra Federazione e mi sembra che più che mai dobbiamo cercarci, parlare, riflettere insieme sul futuro che ci aspetta.

Vedersi spesso e scambiarsi opinioni - magari mentre si fa insieme una bella pagaiata - è una cosa di cui oggi più che mai dovremmo sentire il bisogno... Troppe polemichette inutili, troppe piccole faide, ma anche e soprattutto **troppa indifferenza**; come se per molti certe scelte siano da considerarsi come un terreno esclusivo dei "politici". Sarà bene ricordarsi sempre che

Da destra, Peppo Delconte, Luciano Lucchini e una coppia di amici sulle rive della Clarée.





Imbarco svizzero nelle verdi acque del Soca.

la Federazione siamo tutti noi: l'attività svolta dal Presidente, dal Comitato Direttivo, dell'Accademia delle Guide **riguarda tutti**; lo sviluppo di un efficace calendario di raduni riguarda tutti; persino gli sforzi per migliorare "Pagaiando" e dare nuova vita al sito www.canoa.org dovrebbe riguardare tutti.

E permettete, a questo punto, che vi parli un po' in prima persona: io ho cominciato ad andare in kayak dopo i 40 anni, ora ho l'età della pensione ma non sarà facile schiodarmi dal pozzetto. So bene che, nonostante la grande passione, non diventerò mai un canoista super: sono insomma un tipico esemplare di "turista" e guardo con

ammirazione e gratitudine gli amici che ci sanno fare e che spesso garantiscono sicurezza agli altri. Così come guardo con simpatia (e senza mai spazientirmi) i ragazzi fanatici del playboating, molti dei quali diverranno forse le Guide di domani. Sono moderatamente ottimista sul futuro del canoismo, ma mi preoccupa la mancanza di partecipazione e di spirito unitario. E lo dico con franchezza perché sperimento personalmente giorno dopo giorno la fatica di curare quella che comunque è ormai l'unica pubblicazione italiana dedicata al nostro sport. Perciò mi sono battuto per un miglioramento di grafica e stampa e sto cercando di fondare un comitato di redazione ampiamente rinnovato, dove trovino spazio soltanto persone decise a partecipare interamente al progetto e a rappresentare il movimento canoistico in tutti i suoi aspetti e in ogni parte d'Italia. Ho già contattato parecchi amici, ma attendo proposte da chiunque. Perché, ripeto, io sono nell'età della pensione, ma ho ancora **un grande sogno**: vedere una rivista che - nonostante la penuria di mezzi - sappia diventare uno strumento completo di comunicazione e di coesione per tutti i canoisti. E lo stesso vale per tutti gli altri strumenti essenziali della Federazione... Vogliamo approfittare delle vacanze per rifletterci un po' su?

La FEDERAZIONE ITALIANA CANOA TURISTICA promuove
L'A.S. 4p KANU GROUP organizza

IL XXVI° RADUNO INTERNAZIONALE ESTIVO CAMPING DU LAC - EYGLIERS

4 - 17 AGOSTO 2003

Il dipartimento di Hautes-Alpes è facilmente raggiungibile dall'Italia attraverso il Colle del Monginevro (1854 m.) la ripida discesa termina a Briançon, dove si comincia a trovare le segnalazioni che ti condurranno al campeggio. Discendendo la valle della Durance verso Serre-Ponçon si giunge al "CAMPING DU LAC" di Eygliers-Mont Dauphine Gare, nella zona del Guillestrois.

Il Camping Du Lac di Eygliers, situato poco a monte della confluenza della Durance con il Guil, è un vero paradiso per le vacanze. Nel raggio di 50-60 Km, c'è la possibilità di discendere fiumi con tutti i gradi di difficoltà, dalla 1° classe alla 5° classe, accompagnati dalle GUIDE della Federazione Italiana Canoa Turistica, in base alle proprie capacità. Le GUIDE sono canoisti esperti che prima di acquisire il brevetto, rilasciato dall'Accademia della Canoa (organo della F.I.C.T.), sono sottoposti a severi test garantiscono discese in sicurezza.

Inoltre grazie al Comune di Eygliers, è disponibile, per passare delle serate in assoluta libertà, il "Bâtiment de Mille Club", una struttura coperta dove alla sera vengono preparate ottime cene in modo autogestito. E se suoni uno strumento, portalo...

Per informazioni, A.S. 4p Kanu Group,
Arcangelo Pirovano e mail: arcpir2002@virgilio.it - tel. 0375-42442 cell. 338-4755710;
Gianni Camossi tel. 030-7471136 cell. 335-6080911, 339-8064570
email: gianni.camossi@numerica.it.



APPUNTAMENTI 2003

chiedere sempre conferma prima di mettersi in viaggio!

Ricordiamo agli amici lettori che questo è un periodico bimestrale e come tale può segnalare qualche iniziativa che nel frattempo è stata soppressa o ha subito variazioni. Per un aggiornamento continuo potete sempre telefonare ai responsabili organizzativi o verificare sui siti internet. Invitiamo intanto tutti i club a inviarci al più presto i loro calendari 2003 e gli eventuali aggiornamenti.

LUGLIO

28/6-12/7 Estategadi. Raduno estivo di canoa polinesiana e kayak da mare nell'arcipelago siciliano delle Egadi. Info: Gruppo Canoe Roma - Gianni Montagner 338-1586689 info@gruppocanoeroma.

5-6/7 Weekend dei 2 castelli. Risorgive del Brancaleone e pagaiata dei 2 castelli (Duino-Miramare, TS). Info: Tito 041-900591 arco-canoa@freeweb.org www.arcocanoa.org

6/7 Discesa del fiume Brembo. Per corsisti. Org. Trezzo Kayak. info: Paolo 338-1606601. E-mail: trezzokayak@tiscalinet.it

6/7 Discesa del fiume Noce. Org. Canoa Club Milano. Info: Paolo. Tel. 02-6070489. www.canoaclubmilano.org

6/7 Terzo Giro turistico del lago d'Idro, con escursione a piedi alle cascate di Crone. Raduno al Lido di Vesta (sponda orientale) ore 9,30. Info: ACF - Alfredo Margola 030-2007557. E-mail: alfredo.margola@libero.it

6/7 Trofeo Punta Campanella: maratona per canoe doppie e pagaiata per tutti, da Marina della Lobra a Marina del Cantone e ritorno, con visita guidata alla riserva naturale marina. Supporto logistico del Comitato Reg. Campania FICK. Org. Direzione Riserva P. Campanella 338-952089 info@puntacampanella.it

11-13/7 Raduno femminile sul Meno (Germania). Per sole donne in canadesi da 10 posti. Info: Claudia 339-1881413 o Carmela 041-900591 www.arcocanoa.org

12-13/7 Due giorni sul fiume Soca (Slovenia). Organizza il Canoa Fluviale Martesana di Cernusco sul Naviglio (MI). Info: Carlo 338-3470872. E-Mail: info@canoamartesana.it

13/7 Cazziadi: Giochi a squadre sull'acqua (in canoa e non). Org. Associazione Canoaistica 360 gradi. Tel. 041-912676 o 340-5276217. E-mail: 360gradi@soafmc.it

13/7 XXXII Regatalonga del Lario - Memorial Francesco Bazzoni. Org. Comitato Rega-

talonga e Società Canottieri Lezeno. Possibilità di due percorsi (di 9 o 18 km). Raduno ore 10 a Lezeno. Info: sig.ra Bazzoni 031-914551 o 915228.

18-20/7 Tre giorni in Laguna. Org. Associazione Arcobaleno. Info: Tito 041-900591 / 328-7661202. arco-canoa@freeweb.org www.arcocanoa.org

19-20/7 Mincio in canoa. Sabato 12: Pozzolo-Rivalta. Domenica 13: Mantova-Rivalta e ritorno. Info: Mauro Coffani (coordinatore Gruppo Canoaistico Rivaltese) mauro.coffani@libero.it Pro Loco Rivalta 037-6653340 www.prolocorivalta.mn.it

19-20/7 Maratea Mare Marathon. Sabato, da Castrocuoco a Sapri; domenica, da Castrocuoco a S. Nicola Arcella. Info: Idelfonso 333-3111855 idelc@virgilio.it o Federica 339-2874195 sbergam5@hei.unige.ch

21-25/7 Artic Sea Kayak Race/Ramble (Norvegia). Percorso itinerante di circa 150 km. nell'Arcipelago delle Vesteralen. Presenza consigliata sul posto per iscrizioni il giorno 20. Org. ASKR di Sortland (e-mail: karleinar.nordhal@tin.no). Info: Luciano Belloni 031-696704. E-mail: luciano.belloni@tin.it

26/7 Fiaccolata sul fiume Sesia a Camperotogno. Dopo la discesa, festa con musica, video e fuochi d'artificio. Organizza Eddyline scuola di kayak. E-mail: federico.maggiani@eddyline.it

26-27/7 Weekend sul fiume Cellina. Canyoning e discesa fluviale. Org. Associazione Arcobaleno. Info: Pietro 041-4196057 arco-canoa@freeweb.org

27/7 Discesa del fiume Sesia. Percorso da stabilire. Org. Canoa Club Milano. Info Daniele. Tel. 02-6070489. www.canoaclubmilano.org

27/7 Lario in voga. Percorso alternativo di 8 o 12 km. partenza ore 10 da Gravedona, località Serenella. Org. Associazione Remiera Gravedona, tel. 0344-89215.

AGOSTO

4-17/8 RADUNO INTERNAZIONALE ESTIVO a Eglisiers (Francia). Organizzazione 4P. Info: Arcangelo Pirovano 338-4755710 arc-pir2000@virgilio.it www.canoa.org

10/8 Sul lago di Como. Imbarco a Como ore 9, con destinazione Isola Comacina e ritorno. Percorso di circa 50 km o ridotto di 35 km. Org. ACF. Info: Luciano Belloni 031-696704

17/8 Festa dei canoisti di Framura (SP). Gita per tutti sulla costa ligure di levante, percor-

Leggenda

La rubrica Appuntamenti ha una chiave di lettura che permette di distinguere il tipo di raduni in base alle indicazioni:

- molto facile, uscita in acque calme (lago, fiume tranquillo, laguna)
- percorso in mare
- percorso su acque mosse

Gran parte delle uscite sono organizzate da un club affiliato FICT, sono non competitive e fruiscono della assistenza delle Guide Fluviali, se richiesta: rientrano quindi nella convenzione assicurativa stipulata con UNIPOL.

Al momento però non siamo in grado di indicare con precisione i club che hanno rinnovato l'affiliazione. Perciò è consigliabile informarsi presso i club organizzatori.

Gli appuntamenti proposti dai club non iscritti alla FICT sono in caratteri corsivi.

so da stabilire. Raduno ore 10 al porticciolo di Framura. Info: ACF - Peppo Delconte 02-2841066 peppo.delconte@tiscalinet.it

30-31/8 Discese sui fiumi Soca, Koritenza e Drava (Slovenia). Percorsi da stabilire in base alla portata. Org. Associazione Canoaistica 360 gradi. Tel. 041-912676 o 340-5276217. E-mail: 360gradi@soafmc.it

30-31/8 Raduno sui fiumi Velino e Turano. I e II grado. Info: Gruppo Canoe Roma. Maurizio Consalvi 06-5041413 maurizioconsalvi@yahoo.it o Claudio Fanucci 06-66153460 claudio.fanucci@tiscalinet.it

SETTEMBRE

1-7/9 Strombolinesiana. una settimana di traversate e campeggi nautici con kayak da mare e polinesiane. Info: Gruppo Canoe Roma - Gianni Montagner 338-1586689 info@gruppocanoeroma.

7/9 Vorderrhein - Discesa del Reno Anteriore (Svizzera Romancia). Org. Canoa Club Milano. Info: Vittorio Pongolini. 02-6070489. www.canoaclubmilano.org.

7/9 Discesa del fiume Adda Inferiore. Per principianti. Percorso da stabilire. Info: ACF. peppo.delconte@tiscalinet.it. tel. 02-2841066.

13/9 Giro del lago di Martignano. Info: Gruppo Canoe Roma - Maurizio Consalvi 06-5041413 maurizioconsalvi@yahoo.it

13-14/9 Raduno di Portovenere e isole (SP). Org. Canoa Fluviale Martesana di Cernusco s.N. Tel. Carlo 338-3470872. info@canoamartesana.it

14/9 **Raduno sul fiume Nera.** Tratto facile per tutti, da Terria ad Arrone. Org. Gruppo Canoe Terni. Info: Sandro Papi 0744-284387 o 338-2763766; Mauro Pitotti 328-9396144; Emilio Nobili 328-8814793; Lucio Tofanelli 0744-426194.

14/9 **Discesa del fiume Brenta.** Difficoltà II-III. Org. Associazione Canoistica 360 gradi. Tel. 041-912676 o 340-5276217. 360gradi@soafmc.it

14/9 **Mincio in canoa.** Percorso Goito - Mantova. Info: Mauro Coffani (coordinatore Gruppo Canoistico Rivaltesa) mauro.coffani@libero.it Pro Loco Rivalta 037-6653340 www.prolocorivalta.mn.it

14/9 **Rematalonga del Lago d'Orta.** Partenza dal Lido di Gozzano ore 11. Percorso di circa 12 km. Org. Polisportiva Navigatori di Luzzara. Info: Guido Maino 0321-456188.

OTTOBRE

3-4-5/10 **Raduno di kayak da mare nella laguna di Marano (VE).** Org. Sottocosta e 4P Kanu Group. Info: Mauro Ferro 338-7348040 miron@nemo.it o Arcangelo Pirovano 338-4755710 arcpir2002@virgilio.it

12/10 **Discesa del fiume Cellina (PD).** Percorsi per esperti e non. Org. Associazione Canoistica 360 gradi. Tel. 041-912676 o 340-5276217. 360gradi@soafmc.it

12/10 **Castagnata sul lago di Novate (SO).** Manifestazione di chiusura stagione ACF. Info: Peppo 02-2841066. peppo.delconte@tiscalinet.it

19/10 **Discesa del fiume Trebbia.** Per principianti. Org. Canoa Club Milano. Info: Valerio. www.canoaclubmilano.org 02-6070489.

Bilancio delle attività dei Tecnici Federali

PRIMO SEMESTRE 2003

di Claudio Sghia



Esercitazione di soccorso per le Guide.

Vogliamo riassumere qui brevemente le attività ufficiali dei Tecnici FICT nel primo semestre di quest'anno:

22 - 23 Marzo Sesta Godano (Sp). Stage di aggiornamento per Guide Fluviali e Istruttori Fluviali.

6 Aprile Pavia. Corso di formazione per Guide Raft sul Ticino. Guide Fluviali partecipano al corso in qualità di formatori in aula e per prove pratiche di sicurezza in fiume.

3 - 4 Maggio Cassano d'Adda (Mi). Corso per il conseguimento del brevetto di Istruttore Fluviale.

11 Maggio San Pellegrino (Bg). Campionato regionale di Canoa Discesa. Guide Fluviali fanno parte del servizio di sicurezza della manifestazione.

23 - 25 Maggio Trevignano Romano (Rm). Prima parte del Corso Esame per il conseguimento del brevetto di Istruttore Marino.

24 - 25 Maggio Scopello (Vc). Gara di Campionato Italiano Rafting. Guide Fluviali e Operatori OPSA della CRI fanno parte del servizio di sicurezza della manifestazione.

25 Maggio San Pellegrino (Bg). 10 ore di sport. Manifestazione multisportiva finalizzata alla raccolta di fondi a favore di Medici senza Frontiere. Guide Fluviali e aspiranti a disposizione del pubblico per prove in acqua.

23 - 24 Giugno Marciana Marina (Li). Stage di aggiornamento per Guide Marine e Istruttori Marini.

A tutte queste attività devono poi essere aggiunte le iniziative a livello di club, i corsi di kayak, le uscite guidate, l'organizzazione di Raduni, etc. Insomma, non si sta mai con le mani in mano. Ma veniamo al dunque. Stavolta siamo davvero ai blocchi di partenza: si parte con il Comitato Sport per Tutti. Maestri, Guide, Istruttori, Formatori e chi più ne ha più ne metta: il futuro è dei nuovi tecnici, con competenze comuni a tutte le varie federazioni e riconosciuti da tutte le federazioni. Corsi ed aggiornamenti comuni, condivisione di obiettivi e di risorse.

QUESTA È LA VERA SFIDA da affrontare nel prossimo futuro!

La FICT - Federazione Italiana Canoa Turistica

organizza a Ivrea (To) i giorni 9 e 12 ottobre 2003 l'annuale CORSO DI GUIDA FLUVIALE

Il Corso è tenuto da qualificati Istruttori interni ed esterni alla Federazione che alternando parti teoriche con parti pratiche affrontano le principali problematiche relative alla sicurezza in fiume. I partecipanti al Corso potranno dal 2004 sostenere l'esame per l'ottenimento del brevetto di Guida Fluviale.

Principali argomenti trattati nel Corso Esame
Principi ispiratori della figura della Guida Fluviale.

Materiali ed equipaggiamento.

Comunicazioni e segnalazioni in fiume.

Elementi di Pronto Soccorso.

Nuoto in rapida.

Fondamentali in acqua piatta ed in acqua moscia.

Tecniche di soccorso in canoa (recupero di uomo e materiale).

Tecniche di soccorso con corda (lancio della corda, uomo imbracato, doppio imbraco, tiro-lesse, teleferica).

Nodi fondamentali, ancoraggi, sistemi di tiro con vantaggio meccanico.

Organizzazione di una discesa in gruppo.

Requisiti per la partecipazione

Iscrizione FICT in regola con i pagamenti delle quote.

Esperienza per affrontare agevolmente un fiume di difficoltà WW IV.

Età minima: 21 anni alla data di iscrizione.

Documentazione da presentare

Certificato medico di sana e robusta costituzione.

Attrezzatura e materiale necessari

Kayak ed attrezzatura completa da torrente (consigliati muta e abbigliamento termico di ricambio).

Corda da lancio lunghezza 20 mt.

1 fettuccia tubolare da 25 mm lunghezza 4 mt aperta.

1 carrucola da alpinismo.

1 piastrina da alpinismo.

3 moschettoni a ghiera senza dente (o con dente sulla leva).

3 cordini di 1,70 mt, diametro 5 mm.

Tutto il materiale è acquistabile presso un qualsiasi negozio di attrezzatura da montagna.

Sistemazione e Logistica

Ritrovo dei partecipanti: ore 11.00 di giovedì 9 ottobre 2003 presso il Campo Slalom di Ivrea (To).

Possibilità di pernottamento in ostello.

Chiusura delle iscrizioni: 15 settembre 2003. Il costo di iscrizione al corso è di Euro 120,00 escluse le spese di vitto e alloggio.

Per informazioni ed iscrizioni contattare:

Claudio Sghia - Guida Fluviale Istruttore

cell. 347-2562745

e-mail: claudio.sghia@tin.it

Silvia Fedozzi - Guida Fluviale Istruttore

cell. 347-2571140 e-mail: silvia.fedozzi@tin.it

Avventura solitaria nei mari del Nord

SOTTO I CIELI D'ISLANDA

di Francesco Petralia

Un diario di viaggio come pochi... A quelle latitudini il tempo cambia di continuo, anche nella stagione estiva: rovesci di pioggia improvvisi, venti polari e notti freddissime sono le grandi insidie per i pagaiatori

"Latitudine 66°02'10" N - Longitudine 22°51'48" E. Sono ormai 24 ore che mi trovo dentro la tenda, aspettando una tregua della tempesta. Adesso sembra che il barometro abbia avuto un arresto nella sua discesa vertiginosa, il vento è calato ed il mare sembra meno mosso di prima. Cercherò di tornare indietro". Ecco cosa scrivevo sul mio diario il 28 Agosto 2002, solo qualche giorno dopo la partenza per un tour solitario in kayak nei fiordi del Nord Ovest dell'Islanda. Da Reykjavik, capitale dell'Islanda, partono dei voli quotidiani per Isafjordur, l'unica città nei fiordi del Nord Ovest a possedere un distributore di benzina. Questo distributore è di proprietà di un certo Arnar, il quale, durante l'estate e nel tempo libero, organizza dei tour e noleggia kayak da mare (kayak@vestfiridir.is). Il Fokker 50 sorvola il maestoso fiordo e con una virata inizia la discesa verso la stretta pista. L'autista spilungone di un pulman ben tenuto e dall'aria vissuta chiama i visitatori appena usciti dallo scalo aereo ma, tra tutti, solamente io e due giapponesi approfittiamo del trasporto fino ad Isafjordur.

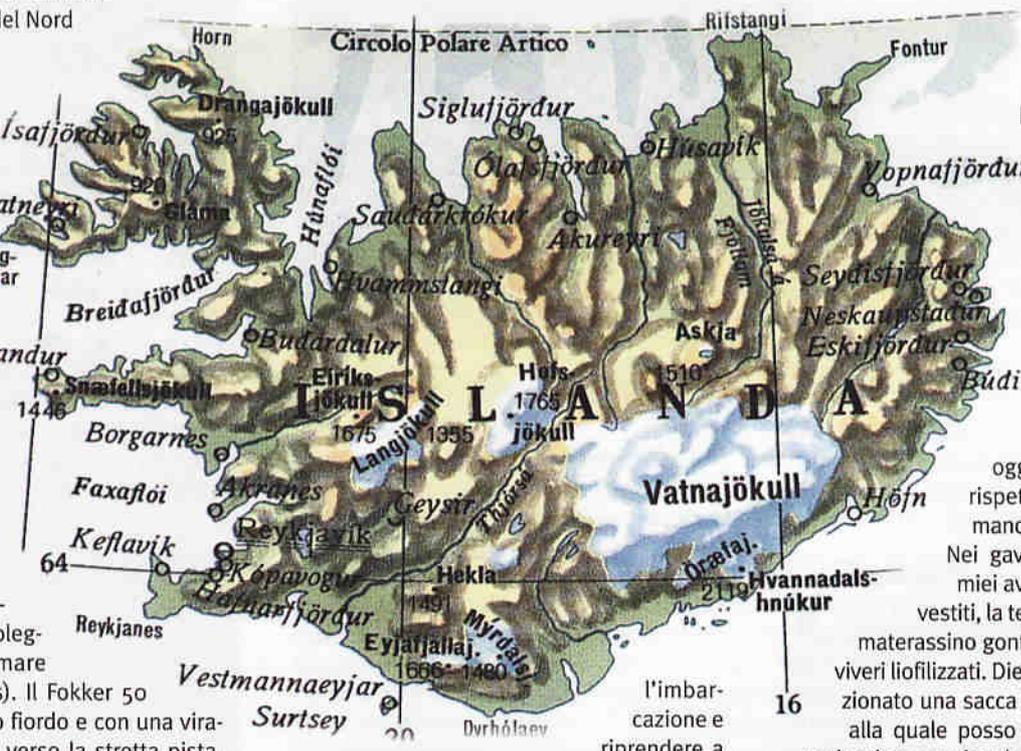
Difficili esordi

L'aria fredda e tagliente lascia presagire il massiccio utilizzo della giacca a vento. Una leggera piovgerella ci accoglie in città. Il campeggio è chiuso perché in questo periodo non ci sono più turisti e mi viene indicato un prato verde oltre il porto, di fronte il

museo del mare, dove posso piazzare la mia tenda. Arnar è un islandese tutto d'un pezzo, pratico ed efficace. Taglia corto e si informa sulle mie capacità tecniche di pagaiata, sul mio grado di allenamento e sulle mie conoscenze di navigazione e meteorologia. Mi comunica subito che in caso di capovolgimento del kayak mi rimarrebbero soltanto 5 minuti per raddrizzarmi oppure risalire sul-

Inventario prima di partire

L'acqua è davvero "intoccabile" e i guanti in neoprene passano subito dalla rete portaoggetti sulla coperta alle mie mani. Indosso una muta in neoprene di 0,5 mm sotto un paio di pantaloni e una giacca stagni. Calzari con suola in neoprene e berretto antivento completano l'abbigliamento. Nelle tasche del giubbotto salvagente ho stivato un coltello, l'orologio barometro e termometro (assicurato con una cimetta), qualche barretta energetica e una piccola macchina fotografica stagna. Sulla coperta del kayak ho assicurato pochi oggetti: una pagaia di rispetto, una pompa a mano, la carta nautica. Nei gavoni ci sono tutti i miei averi più importanti, i vestiti, la tenda, il saccoletto, il materassino gonfiabile, il fornello e i viveri liofilizzati. Dietro il sedile ho posizionato una sacca con acqua potabile alla quale posso attingere anche in navigazione grazie ad un piccolo tubicino.



l'imbarcazione e riprendere a pagaiare, visto che la temperatura dell'acqua di soli 7°C potrebbe arrecare danni irreversibili al mio organismo in caso di lunghe esposizioni. Trascorriamo la serata controllando l'attrezzatura che devo noleggiare, verificandone il funzionamento e discutendo dei punti più pericolosi della costa e dei posti più belli da visitare. La fredda notte polare mi stupisce con una magica aurora boreale e vado a dormire pieno di pensieri per la partenza prevista per l'indomani. Al mattino non c'è vento e il sole sorge lentamente da dietro le montagne che contornano il fiordo.

Tra gabbiani e foche

In un'ora percorro tutto il fiordo, fino al faro, poi inizio a navigare in mare aperto. Fa un certo effetto navigare nelle acque dell'Atlantico del nord. I gabbiani sembrano infastiditi quando passo vicino alla loro colonia sotto il faro di Arnarnes e fanno delle finte picchiate suicide. Poi intravedo qualcosa che galleggia davanti a me. Questa cosa si accorge della mia presenza e si solleva sull'acqua per guardarmi meglio: è una foca. Subito s'inabissa e poco dopo la

Pagaiando in mare a cura di Sottocosta



sento sbuffare alle mie spalle, a distanza di sicurezza, che mi segue. Il sole ormai alto in cielo mi scalda a tal punto che tolgo guanti e berretto. Il mare è una tavola. Rientrando nel fiordo successivo, cerco qualche approdo per riposarmi, ma sono costretto a proseguire per un'altra ora, prima di poter sbarcare su una spiaggetta piena di grossi massi e viscida a causa delle alghe scoperte dalla bassa marea. Trascinato in secca il kayak, indosso subito degli abiti asciutti prima di sgranchirmi le gambe e mangiucchiare della frutta secca.

I conti con la marea

Il problema del freddo non è da sottovalutare, poichè non sarebbe facile vincere da solo l'ipotermia.

L'escursione di marea è di quasi un metro e, dentro i fiordi, il flusso della marea calante diviene molto simile alla corrente di un fiume in piena. E' per questa ragione che ho con me anche le tabelle di marea, per evitare i momenti "clou" della corrente. Il mare lambisce la poppa del kayak che fino a qualche minuto prima era assolutamente in secca. La marea sta montando. Indosso la muta e riprendo a navigare verso Nord.

Le montagne sullo sfondo sono imbiancate di neve ma una minacciosa nube nera si staglia nettamente dietro queste. Attraverso il fiordo successivo tagliando per la via più diretta e inizio a cercare un posto per la notte. Le lunghe alghe che crescono in queste acque creano qualche problema con la

bassa marea ma durante l'alta marea non ci si accorge neanche della loro presenza. Una piccolissima spiaggia fa al caso mio. Presto il piccolo campo è pronto e una zuppa calda bolle in pentola. Qualche foto, un pò d'ordine tra le mie cose ed è presto il momento di dormire.

Il tempo peggiora

Al mattino vengo svegliato molto presto da un venticello impertinente che bussa alla mia tenda. In poco meno di un'ora sono già in acqua e mi accorgo subito che oggi è tutta un'altra storia. Il sole non riesce a scacciare delle pesanti nubi; il vento increspa il mare e frena la mia andatura. Ma non mi scoraggio e procedo di buona lena. Il paesaggio è aspro e selvaggio quanto affascinante.

Un po' di pioggia rinfresca ulteriormente l'aria e mi costringe a montare la tenda durante la mia pausa pranzo, su un promontorio erboso esposto ai quattro venti. Un pezzo di muro a secco, relitto degli antichi insediamenti, mi ripara dalle raffiche più forti. Il mare nel frattempo si è increspato ancora di più; così decido di non smontare la tenda e aspettare un miglioramento. Il barometro è in continua discesa.

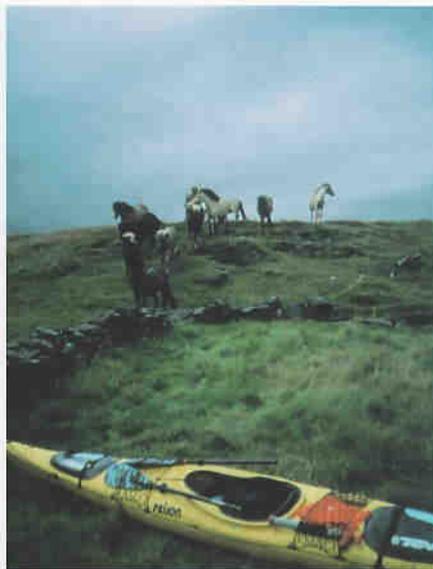
Notte di tempesta

Nella nottata si aprono le cateratte del cielo e viene giù un inferno di pioggia. L'unica

cosa che si pensa in questi momenti è: "speriamo che la tenda regga tutta quest'acqua!". Ma qualche ora dopo il vento gira esattamente di 180° e inizia a soffiare da nord. Il muro a secco non costituisce più un riparo e temo per la tenuta dei picchetti. Ci sono 6°C e con enorme riluttanza lascio il saccoletto e indosso gli abiti impermeabili per uscire sotto la pioggia e posare dei grossi massi sulla falda a terra della tenda e controllare gli attacchi. Per tutta la notte il barometro continua la sua discesa inesorabilmente. Dormire è abbastanza difficile.

Con quest'acqua e questo vento

Al mattino la situazione non è migliore. La pioggia è intermittente ma il vento e soprattutto il mare sono troppo aggressivi. Solo cercare di partire adesso sarebbe una follia. Mi rintano nuovamente nella mia tendina e cerco di riposare. Ma ecco che un nuovo rumore proveniente dall'esterno della tenda mi desta dal torpore: sembra come se qualcuno o qualcosa stesse roscicchiano un pezzo di legno. Legno? Che strano, qui l'unico legno che c'è è quello della mia pagaia... Abbasso lentamente la cerniera della porta e sbircio all'esterno. Un pony peloso sta addentando voracemente la pagaia! In un attimo salto fuori gesticolando e imprecaando contro il cavallo, il quale scappa via con gli occhi pieni di terrore, scalciando in ogni direzione. Poco dopo, mentre nascondo accuratamente il mio



“legno”, il piccolo branco di pony selvaggi si avvicina al mio campo. Adesso hanno capito che si tratta di un uomo e si radunano incuriositi, guardandomi a distanza di sicurezza. Piano piano riesco ad avvicinarmi, sotto le raffiche di pioggia e vento. Loro si tranquillizzano e infine uno di loro mi annusa e si lascia accarezzare.

Pioggia e vento continuano e il barometro scende ancora. Nel pomeriggio la mia pazienza è alle corde ed appena scorgo un momento di calma accendo il telefono satellitare e chiamo Arnar per comunicargli che ho preso la decisione di rientrare. Lui mi conferma pessime previsioni e ulteriore peggioramento delle condizioni meteo nelle prossime 24 ore.

Sono onde o piramidi?

In poco meno di un'ora ho levato il campo e spingo il kayak in acqua. Allontanatomi dalla costa, il mare corto in faccia mi trasmette subito una sgradevole sensazione di pesantezza della prua. Mi convinco - erroneamente - di aver chiuso male il gavone e di imbarcare acqua, così cerco un nuovo approdo per controllare. La manovra mi prende un'altra ora, ma serve a tranquillizzarmi. Nel frattempo il sole si abbassa

sull'orizzonte e delle enormi nuvole nere si formano verso nord.

Mi trovo a metà del primo fiordo quando si alza nuovamente il vento ed il mare inizia ad ingrossarsi. Il vento soffia proprio contro la corrente di marea e le onde che si formano hanno una sagoma piramidale, strana, e sembrano venire da tutte le direzioni. Raggiungo il fiordo successivo e incomincio a risalire contro vento. Nell'incavo delle onde mi sembra di essere inghiottito dal mare gelido e quando mi trovo sulla cresta il vento mi respinge. Stringo la pagaia come un matto per timore di perderla. Nel frattempo ripasso mentalmente la manovra dell'eskimo e cerco di mantenermi vicino alla costa.

Alcuni frangenti mi beccano all'improvviso al traverso, appoggio sulla cresta, sudore freddo, pagaia verso il largo all'impazzata. Ho il cuore che batte a velocità folle. Non riesco ad avanzare controvento e mi sento stanchissimo e stressato. Faccio una virata di 180° e mi dirigo verso l'interno del fiordo, verso un piccolo insediamento che si chiama Sudavik. Via via che mi inoltra nella baia del fiordo di Sudavik il mare assume un aspetto meno terrificante e il mio cuore riprende a battere normalmente. Trovo una spiaggia e sbarco, indossando subito gli abiti asciutti.

Vengono a recuperarmi

Montata la tenda chiamo nuovamente Arnar per fargli sapere che sono sano e salvo, anche se non sono riuscito ad arrivare ad Isafjordur. Lui mi risponde che si trova a bordo del suo fuoristrada e che mi ha già avvistato e sta venendo a prendermi. Tre minuti dopo sento il rombo del motore e lo vedo arrivare sul suo Toyota dalle ruote giganti. “Smonta tutto”, mi dice, “qui tra poco ci sarà anche la neve!”. Senza stare a discutere mi lascio aiutare a disfare il campo.

L'indomani, ad Isafjordur, sorseggio un caffè caldo nella stazione di servizio di Arnar. Durante la notte ha nevicato sulle colline e adesso piove e tira vento. Il gruppo di kayakers si prepara ad uscire in mezzo alle onde, dentro il fiordo, per una sessione di allenamento al soccorso in mare, con tanto di eskimo, rientro ed eskimo, recuperi e quant'altro. Tutti indosseranno mute stagne, pochi però utilizzano cappucci o guanti in neoprene. Io sono invitato a questa uscita ma, dopo aver tirato un eskimo ed esser stato per qualche secondo a contatto con l'acqua gelida, dichiaro prontamente di voler fare da spettatore! Mi aspettano a Reykjavik tra qualche giorno e non vorrei arrivarci con la broncopolmonite...

www.nauticatrelaghi.it



info@nauticatrelaghi.it

Progettazione - Costruzione - Noleggio e Vendita **CANOE & KAYAK**

Produciamo anche Canoe & Kayak in legno (compensato marino o strip-planking) e in kit.
Restauro - Riparazioni - Personalizzazioni

Corsi di kayak in collaborazione con Associazione Sea Kayak Varese

NAUTICA TRE LAGHI Via Torino, 55 - 21030 CUGLIATE F. (VA) - Tel. 0332722787 - Fax 0332723633

A proposito delle due polizze stipulate dalla FICT

ASSICURAZIONI: FACCIAMO IL PUNTO

di Maurizio Consalvi

La FICT da tempo offre copertura assicurativa ai club iscritti, ai tecnici e agli associati che prendono parte alle attività da essa promosse. La questione è giustamente sentita dai soci e la materia abbastanza intricata. Abbiamo cercato di ottenere dalle polizze quanto possibile in considerazione delle modestissime risorse di cui dispone la Federazione per cercare di far operare club e tecnici con un minimo di tranquillità in più e dare agli iscritti un contributo qualora dovessero affrontare situazioni difficili. Questo ha comunque comportato un aumento consistente del premio da versare alle compagnie assicuratrici, consapevoli - sia noi che loro - che queste polizze offrono delle garanzie modeste ma adeguate al tipo di attività che viene svolta.

La Federazione ha in atto sia una polizza sulla responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) che una polizza infortuni cumulativa.

La polizza stipulata con l'Assimoco sulla **responsabilità civile verso terzi**, copre tutta l'attività federale esercitata attraverso circoli, club, scuole di canoa senza limite di allievi e tecnici iscritti alla FICT per danni involontariamente causati a terzi. Per ottenere questa copertura - a differenza del passato - non è più necessaria la preventiva comunicazione all'assicurazione.

Questo però fa sì che dobbiamo metterci nella condizione che, quando si promuove un'iniziativa questa sia riconducibile senza dubbio alla FICT. Quindi sarà opportuno aggiungere nell'intestazione o nel testo dei moduli che trattasi di attività federale, esercitata da club o tecnico FICT. Insomma è quanto mai necessario che resti una traccia scritta che qualifichi quello che si è fatto come attività Federale.

Con patto speciale stipulato ad integrazione della polizza, sono assicurati anche i non iscritti (per un'aliquota di partecipanti pari al 20% degli iscritti FICT oggetto della polizza) che partecipando alle attività della Federazione provocano danni a terzi.

La polizza RCT non copre i danni causati tra loro dagli allievi, come dai soci o semplici iscritti. È invece coperto, qualora sia civilmente responsabile (a titolo di risarcimento capitale, interessi e spese), il tecnico federale nell'esercizio e con i limiti delle proprie attribuzioni, il club, circolo, o scuola di canoa che involontariamente provocano danni a un allievo, a un associato e anche a un non socio. Non è coperto dalla polizza il Presidente della FICT, quale legale rappresentante, e i suoi familiari.

Per la RCT il massimale è di € 750.000, con limite per ogni persona deceduta o ferita di € 250.000 e per danni alle cose, anche se appartenenti a più persone di € 250.000.

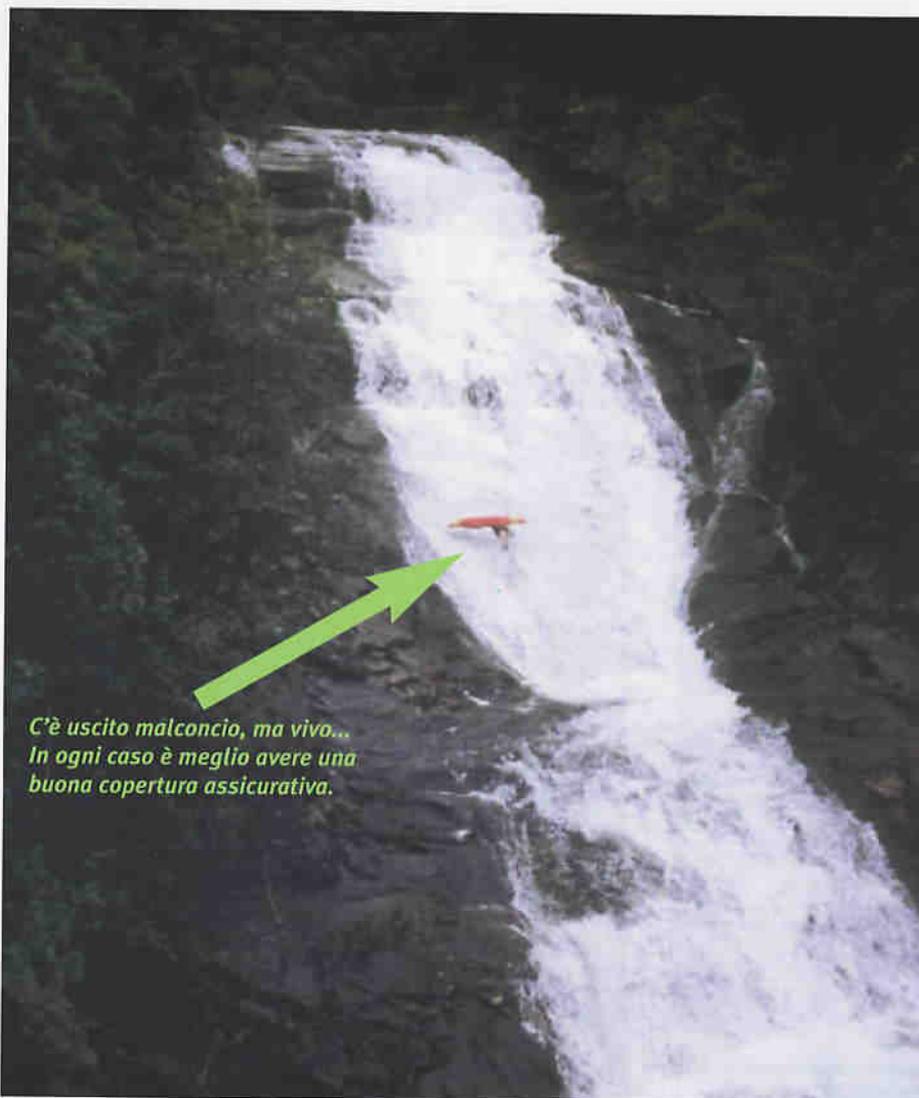
Tutti gli iscritti FICT hanno anche **copertura assicurativa sugli infortuni** - polizza UNIPOL - dalle 24 ore successive al momento in cui viene effettuata l'iscrizione alla Federazione, rilevabile dal bollettino di c/c attestante il versamento. L'assicurazione è valida per le sole attività federali preventivamente comunicate alla Federazione o all'agenzia di assicurazione e accertabili con i seguenti mezzi: a) pubblicazione su Pagaando. b) fax o telex o raccomandata all'UNIPOL Assicurazioni, c/o ASSIND srl - via Lancisi 25 - 00161 Roma. Fax 0644236897 - Tel. 0644236778.

La comunicazione, che deve contenere data e percorso, seguito dalla dicitura "o per-

corso alternativo", è necessaria per poter individuare e circoscrivere le attività federali da quelle personali. È importante aggiungere la frase sul "percorso alternativo", visto che la nostra attività è soggetta a repentini cambiamenti dovuti ai livelli dell'acqua o alle condizioni atmosferiche.

Per la polizza infortuni UNIPOL, i massimali sono € 20.658.28 in caso di morte e € 25.822.85 in caso di invalidità permanente con franchigia del 10%. Non è coperta l'invalidità temporanea.

Resto a disposizione per ulteriori chiarimenti e collaborazioni, nel caso qualcuno abbia la possibilità di spuntare polizze migliori a prezzi più competitivi e colgo l'occasione per ringraziare il nostro amministratore Guido Ciuffoli e l'Avvocato Canoista Pino Cassia per l'impegno e la consulenza offerti.



*C'è uscito malconcio, ma vivo...
In ogni caso è meglio avere una
buona copertura assicurativa.*

Itinerari naturalistici

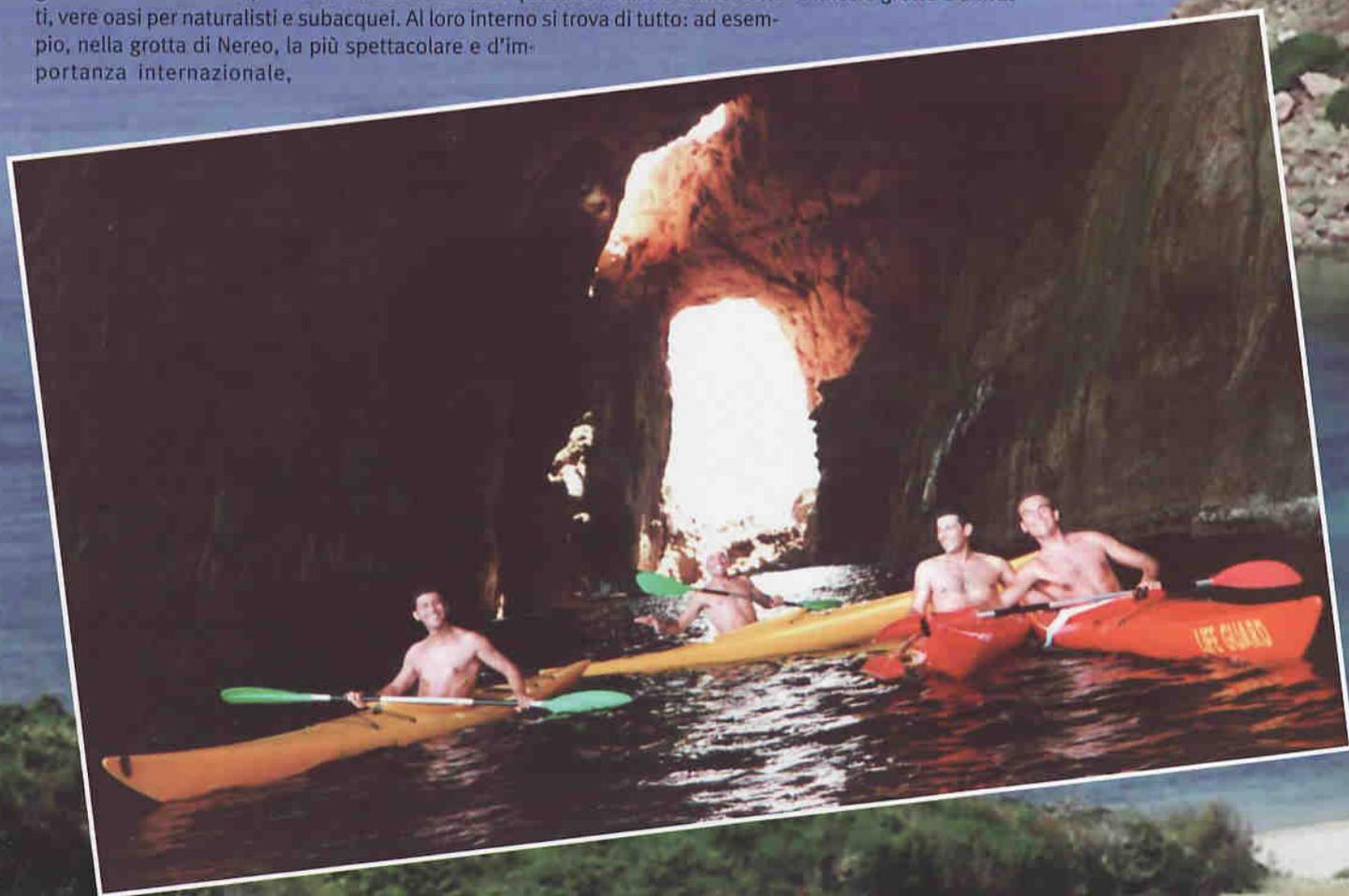
LUNGO LA RIVIERA DEL CORALLO

di Sergio Ortu

Una vacanza sulla costa di Alghero può darci lo spunto per indimenticabili escursioni canoistiche. Curiosando tra la flora e la fauna del Parco

Ci troviamo nella costa nord-occidentale della meravigliosa Sardegna. Precisamente nella zona a nord di Alghero, dove si articola un tratto di costa e un promontorio tra i più belli e selvaggi della terra sarda. Qui la flora e la fauna, sia terrestre che marina, presentano numerosi endemismi e costituiscono un angolo di notevole pregio ambientale. Non a caso proprio qualche anno fa è stato istituito il Parco Regionale di Porto Conte-Capo Caccia e, neanche un anno fa il Ministero dell'Ambiente ha decretato la nascita della Riserva marina di Capo Caccia-Isola Piana.

La partenza del nostro itinerario, mediamente impegnativo e della durata di circa 5 ore, è fissata dalla piccola baia in località Torre del Porticciolo. Da qui si possono già vedere le prime falesie e ancora prima Cala Viola, un'altra spiaggia a ridosso di rocce dal caratteristico colore rosa. Dopo circa un'ora si arriva sotto la parte carsica più alta (quasi 300 metri), chiamata Punta Cristallo. Il fondale, seppure profondo, è pienamente visibile quando il mare è calmo e presenta un mondo incontaminato dove trovano habitat ideale il prezioso Corallo Rosso (*Corallium Rubrum*), oltre a vari crostacei tra cui l'aragosta (*Palinurus elephas*) e l'astice (*homarus vulgaris*). Rigogliose da queste parti anche le mattoni di *Posidonia oceanica*, fanerogama marina, che costituisce una vera barriera all'erosione costiera e luogo di rifugio per tanti animali. Continuando il nostro percorso, dopo un'altra oretta, raggiungiamo Cala della Barca, di fronte all'isola Piana. In questi fondali troviamo sotto le falesie grotte e anfratti, vere oasi per naturalisti e subacquei. Al loro interno si trova di tutto: ad esempio, nella grotta di Nereo, la più spettacolare e d'importanza internazionale,



troviamo diverse specie di poriferi, policheti, briozoi, serpulidi e vari coralli.

Le nostre pagaiate continuano, fiancheggiando le pareti altissime nelle cui spaccature nidifica ancora il grifone (*gyps fulvus fulvus*), fino ad arrivare a un'altra isola, la Foradada, così chiamata per l'enorme foro che l'attraversa; poi alla Cala d'Inferno e un po' più avanti alle famose Grotte di Nettuno, meta quotidiana di migliaia di turisti. Neanche un quarto d'ora ed ecco la punta estrema di Capo Caccia, con la torre del faro che troneggia a 170 metri d'altezza. È il momento di entrare nella baia di Porto Conte. Per quanto riguarda gli endemismi terrestri ricordiamo il fiordaliso spinoso (*Centaurea horrida*) e la palma nana (*chamaerops humilis*), che trovano posto tra gli anfratti delle falesie e in tutta l'area di Porto Conte. Una volta lasciato Capo Caccia, raggiungiamo la piccola baia della Dragunara, dove si fermano i traghetti diretti alle grotte di Nettuno. Il nostro itinerario sta per finire e una volta raggiunta la vicina cala Tramariglio, dove trovano ricovero le barche in un piccolo porticciolo turistico, ci dirigiamo verso la spiaggia di Mugoni, capolinea di una suggestiva escursione canoistica in mezzo alla natura selvaggia.



Riferimenti turistici

Aeroporto internazionale Alghero-Fertilia:

a 10 km dal centro urbano, con voli da Milano/Roma/Venezia/Londra/Parigi e in estate Bologna/Pisa/Verona/ Torino/Trieste

Porto di Porto Torres: a 35 km da Alghero con linee Tirrenia e Grimaldi da e per Genova

Associazione ed enti di supporto turistico

Associazione sportiva AMATORI KAYAK FERTILIA sito web: www.kayakfertilia.it tel 347/1806174 o 347/6309498, con supporto logistico c/o Ostello gioventù di Fertilia, Hostal dell'Alguer, via Parenzo Fertilia tel.079/932039

Azienda Autonoma di soggiorno e turismo di Alghero

Piazza Porta Terra – Alghero tel. 079/979054 www.infoalghero.it

Alberghi per tutte le esigenze, compresi agriturismo e campeggi. Si può visitare anche i siti www.alguer.it o www.algheroweb.it

Zone di particolare interesse nelle vicinanze: oltre il complesso naturalistico di Porto Conte-Capo Caccia, le Grotte di Nettuno, vale la pena visitare il centro di Alghero, dove si parla il catalano e dove si respira aria di Spagna. Nei dintorni siti nuragici e turismo eno-gastronomico.

Periodi di maggiore interesse: tutto l'anno, ma dalla primavera fino ad ottobre inoltrato è il periodo ideale.

Percorribilità in canoa: oltre all'itinerario descritto vi sono innumerevoli percorsi effettuabili lungo tutta la costa di Alghero. Possibile anche un itinerario all'interno di una laguna (Calik), dove sbocca un piccolo fiume (Rio Barca)

Raduni ed escursioni organizzate dall'AMATORI KAYAK FERTILIA: In aprile: Meeting della Canoa e Maratona in kayak nella Rada di Alghero. Nel periodo settembre/ottobre: Raduno di Fine Estate in kayak Torre del Porticciolo-Fertilia

PAGAIANDO ON LINE

a cura di PABO

La canoa sulla carta

Riviste nel mondo... Oltre a Pagaiando esistono nel mondo molte altre riviste che parlano dei nostri sport d'acqua

Dove è nata la canoa canadese, per esempio, troviamo le informazioni per ricevere la rivista e altri consigli URL
<http://www.canoekayak.com/>

Sempre per chi conosce l'inglese c'è Canoe Focus, la rivista ufficiale del British Canoe Union.
<http://www.bcu.org.uk/aboutus/canoefocus.html>

Negli Stati Uniti USA Canoe Kayak URL
<http://www.usack.org/index2.htm>

Per chi preferisce leggere in francese ...
<http://www.canoekayak-magazine.com/>

E in tedesco? Potete tentare con Kanu Sport (nella foto)
<http://www.kanu.de>

Ed ecco come fare per ricevere la pubblicazione giapponese... Mandatemi la traduzione! URL
<http://www.angel.ne.jp/~puff/>

Restiamo dall'altra parte del pianeta ma con dei caratteri più comprensibili. Dal white water al sea kayaking, direttamente dalla Nuova Zelanda URL
<http://www.canoekayak.co.nz/magazine.shtml>

Togliamoci dalla carta e segnaliamo una rivista on-line molto utile, anche perchè parla di fiumi a noi molto vicini URL
<http://www.eauxvives.org/>
che contiene anche un forum in francese.

Per i pagaiatori italiani è disponibile invece il Newsgroup Canoakayakitalia raggiungibile dall' URL
<http://www.canoakayak.info/>

E concludiamo con un tuffo nel passato: la scomparsa, celebratissima, rivista Fiumi. Se ne parla qui URL
http://www.canoaclubmilano.it/la_storia_del_canoa_club_milano.htm



"Pagine Web: www.tuttocanoa.it"

"E-mail: info@tuttocanoa.it"



TUTTOCANOA S.R.L.

20139 Milano (Italy) - Via Gaggia n. 26
Tel. 02/5693347 - Fax 02/5693347

Diffusione kayak canoa, pagaie, accessori
sicurezza abbigliamento
in tutta Italia

A RICHIESTA IL CATALOGO GENERALE CON I PUNTI VENDITA NELLE VARIE REGIONI ITALIANE